

Fisco. Detrazioni fiscali

Confermata la proroga delle detrazioni fiscali del 50% - 65% e del "Bonus Mobili".

Vi informiamo che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 il testo di conversione della Legge di Stabilità 2014, approvato dal Senato in terza lettura. Il provvedimento, in vigore dal 1° Gennaio 2014, conferma la proroga delle detrazioni fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico.

Sintetizziamo di seguito gli aspetti principali relativi alla proroga delle citate agevolazioni fiscali:

- **Efficienza energetica – Ecobonus** (Articolo 1, Comma 139) - La detrazione del 65% legata agli interventi finalizzati al risparmio energetico è stata prorogata sino al 31 dicembre 2014, mentre passerà al 50% per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015;
- **Ristrutturazioni edilizie** (Articolo 1, comma 139) - La detrazione del 50% per ristrutturazioni edilizie viene confermata sino al 31 dicembre 2014; l'aliquota passerà dal 50% al 40% per le spese effettuate dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015, mantenendo invariato il limite massimo di spesa pari a

96.000 euro per unità immobiliare; - **Bonus mobili** (Articolo 1, comma 139) - Resta operativo anche l'incentivo relativo all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici già in vigore nel 2013; i soggetti che fruiscono della detrazione per ristrutturazioni edilizie potranno fruire anche nel 2014 di una ulteriore detrazione IRPEF del 50%, sull'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici "finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione", da calcolare su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 10.000 euro.

Più precisamente, la versione definitiva della legge di stabilità prevede che la detrazione del "bonus mobili" si rende applicabile (per le spese effettuate nel periodo 01.01.2014 – 31.12.2014) solo nel caso in cui spetti anche la detrazione del 50% o del 40% per uno degli interventi riconducibili alla categoria delle "ristrutturazioni edilizie" ed elencati nell'articolo 16-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. I pagamenti relativi ai citati interventi di ristrutturazione devono risultare effettuati nel periodo 26.06.2012 – 31.12.2015. La legge di Stabilità prevedeva inoltre che le



spese sostenute per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici non potessero essere superiori a quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione (Art.1, comma 139 – lett. d) n. 3, ultimo periodo).

Tale limitazione è stata successivamente eliminata a seguito della pubblicazione del decreto legge 30 dicembre 2013 n. 151 (c.d. 'Milleproroghe bis') sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 Dicembre 2013. Il nuovo decreto, entrato in vigore il 31.12.2013, ha disposto infatti la soppressione dell'ultimo periodo dell'art. 1 comma 139 lett. d) n. 3, recependo così le richieste presentate nei giorni scorsi al Governo con una lettera congiunta sottoscritta da ANGAISA, FEDERLEGNO-ARREDO e FEDERMOBILI ●

Mercato

Indicatore dei consumi di Confcommercio. Gennaio 2014.

L'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) registra a novembre 2013 una diminuzione del 2,0% in termini tendenziali e un calo dello 0,1% rispetto ad ottobre.

La media mobile a tre mesi, corretta dai fattori stagionali, segnala un moderato arretramento. L'incertezza che caratte-

rizza il quadro economico e il perdurare di livelli di imposizione fiscale troppo elevati condizionano il sentiment delle famiglie. A dicembre il clima di fiducia ha evidenziato un forte regresso.

Dalla fine dell'estate, in concomitanza con l'avvio del dibattito sulle manovre di finanza pubblica per il 2014, le famiglie sono tornate a mostrare aspettative meno favorevoli che rischiano di prolungare la fase di crisi della domanda interna per consumi. Nello stesso mese, al contrario, è proseguito il lento recupero della

fiducia delle imprese, legato alle attese di miglioramento della situazione economica preannunciate dai dati sulla produzione industriale e sugli ordinativi.

La debolezza del ciclo economico si traduce nel permanere di una situazione molto critica sul versante del mercato del lavoro. A novembre il numero di occupati è sceso di 55mila unità.

Nella media dei primi 11 mesi del 2013 la forza lavoro occupata è diminuita di 453mila unità. L'attuale tasso di disoccupazione è pari al 12,7% (12,2% nella

media del periodo). In ulteriore aumento è risultato, anche, il tasso di disoccupazione giovanile salito al 41,6%.

A questi dati si aggiungono le cifre relative a quanti, pur inseriti nel processo produttivo, vivono una situazione di difficoltà legata alle crisi produttive aziendali e che si traducono nel ricorso alla CIG.

Il numero complessivo di ore autorizzate di CIG segnala, a novembre un aumento in termini tendenziali (+1,7%), ed una lieve diminuzione nel complesso degli 11 mesi (-1,4%).

In particolare, nell'anno che si è appena concluso si è rilevato un sensibile aumento delle ore autorizzate di CIG straordinaria a cui si è contrapposto un calo di quelle in deroga.

La dinamica tendenziale dell'ICC di novembre riflette una diminuzione dello 0,6% della domanda relativa ai servizi e del 2,6% della spesa per i beni. Il dato di novembre riflette un miglioramento della domanda per la componente relativa ai servizi (+0,8%) ed una diminuzione per i beni (-0,5%).

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo, per il mese di gennaio 2014 si stima una variazione congiunturale dello 0,2%, con un tasso di crescita tendenziale dell'inflazione pari allo 0,7%, stabile rispetto ai dati di novembre e dicembre.

Notizie sui mercati

Rubrica realizzata in collaborazione con BRG Building Solution (www.consultgb.com).

Settore riscaldamento/condizionamento

Danimarca. Nuova tassa per tutti gli impianti di riscaldamento.

L'Associazione europea dei produttori di pompe di calore (EHPA – European heat pump association), ha annunciato che il governo danese è intenzionato ad introdurre una nuova tassa da applicare a tutti gli impianti di riscaldamento.

Ciò includerebbe non solamente il petrolio e il gas naturale, ma anche teleriscaldamento e biomasse.

Se la nuova tassa venisse approvata dal Parlamento potrebbe avere conseguenze positive per il mercato delle pompe di calore.

L'imposta fa parte di una misura danese del 2012, che mira ad una graduale eliminazione dei combustibili fossili nel settore dell'elettricità e del riscaldamento entro il 2035.

Una delle misure che è già in vigore è il divieto di installare caldaie a gasolio all'interno degli edifici di nuova costruzione.

I fondi per finanziare questa misura provengono principalmente dalle imposte su petrolio e benzina.

Normative

Ambiente



Gestione rifiuti. Nuova Direttiva RAEE.

Approvato, in prima lettura, dal Consiglio dei Ministri, il DLGS di recepimento della nuova direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Si informa che il 13 dicembre scorso, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, lo schema di Dlgs di recepimento della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) destinato a sostituire l'attuale Dlgs 151/2005.

Il testo, ora all'esame del Parlamento per i pareri di rito, tornerà successivamente al Governo per l'approvazione definitiva.

Tra le modifiche al "sistema Raee" previste dal provvedimento si segnalano:

- una migliore definizione del campo di applicazione del provvedimento che viene esteso nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva;
- innalzamento degli obiettivi di raccolta, recupero e riutilizzo;
- chiarimenti sulla distinzione tra Raee domestici e professionali (i Raee cd. "dual use" sono ricondotti nell'ambito dei domestici);
- misure agevolative della preparazione per il riutilizzo;
- introduzione del ritiro cd. "uno contro zero" per i Raee di piccolissime dimensioni;
- modifiche alle norme sul finanziamento della gestione dei Raee.

Fino al 14 agosto 2018 vige un periodo transitorio e il decreto si applica alle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee), indicate nell'allegato I (si aggiungono, tra poche altre, i pannelli fotovoltaici), con alcune esclusioni (per esempio il materiale bellico e le lampade a incandescenza).

Dal 15 agosto 2018 invece il campo di applicazione si apre e la disciplina si applica a tutte le Aee classificate nelle sei categorie dell'allegato III, con poche esclusioni (per esempio i dispositivi medici se infetti).

Per ridurre al minimo lo smaltimento dei Raee misti, è previsto che i centri di raccolta comunale accettino gratuitamente i Raee portati dai cittadini, dai distributori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica, purché prodotti nel territorio ove è ubicato il centro di raccolta, a meno di apposita convenzione con il comune.

Per i punti vendita di grande superficie

(di almeno 400 mq), all'obbligo di ritiro del Raee nel caso di acquisto di un'Aee nuova, si aggiunge quello del ritiro di Raee di piccolissime dimensioni, anche senza acquisto del nuovo (cd. "uno contro zero").

Si tratta di Raee con dimensioni esterne non superiori a 25 cm. Infine, per arginare il fenomeno delle esportazioni illegali di Raee, l'allegato VI reca i requisiti minimi che il possessore deve dimostrare in difetto dei quali si presumerà che si tratti di un tentativo di esportazione illegale di Raee.

Rendiamo disponibile all'interno del portale associativo lo schema di Dlgs di recepimento della direttiva.



www.angaisa.it • Area Normative • Ambiente • RAEE.

Energia

APE. Attestato di prestazione energetica. Decreto legge n. 145 del 23.12.2013.

E' stato pubblicato in G.U. il decreto legge n. 145 del 23.12.2013, che chiarisce i casi in cui vige l'obbligo di allegare l'attestato di prestazione energetica (APE) nella compravendita immobiliare.

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre scorso, il decreto legge n. 145 del 23 dicembre 2013 che chiarisce alcuni aspetti concernenti l'attestato di prestazione energetica (APE).

Il legislatore ha cancellato la sanzione della nullità del contratto di vendita o locazione di un immobile cui non sia stato allegato l'attestato di prestazione energetica – APE.

In base all'art. 1, comma 7, di tale Decreto, infatti, ove non venga allegato l'APE al contratto, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 a 18.000 euro, in solido e in parti uguali in capo sia al venditore che all'acquirente.

Accertamento e contestazione della violazione sono di competenza della Guardia di finanza o dell'Agenzia delle entrate all'atto della registrazione del contratto.

Le parti possono mettersi d'accordo sull'applicazione delle sanzioni in luogo della nullità per le violazioni commesse prima dell'entrata in vigore del presente decreto legge, a meno che la nullità del contratto sia stata dichiarata con sentenza passata in giudicato.

Il decreto legge è in vigore dal 24 dicembre, ma ricordiamo che per la definitiva conversione in legge occorre attendere i consueti sessanta giorni dalla pubblicazione (23 dicembre) in Gazzetta Ufficiale.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura del citato provvedimento, disponi-

bile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Energia • Certificazioni.

Fisco

Misuratori fiscali. Soppressa la comunicazione relativa alla messa in servizio, variazione e disinstallazione degli apparecchi.

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate è stata soppressa la comunicazione relativa alla messa in servizio, variazione e disinstallazione degli apparecchi misuratori fiscali.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento n. 2013/150227, datato 17 dicembre 2013, recante: "Modifica del decreto ministeriale 23 marzo 1983 e successive integrazioni e modificazioni, del decreto ministeriale 4 aprile 1990 e del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 28 luglio 2003, riguardanti gli apparecchi misuratori fiscali".

Semplificazioni in materia di misuratori fiscali

Al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico dell'utente, la comunicazione relativa alla messa in servizio, variazione e disinstallazione dell'apparecchio misuratore fiscale è soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In particolare, tenuto conto che le informazioni previste nelle dichiarazioni suddette, ora sopresse, sono riportate anche nel libretto fiscale di dotazione dell'apparecchio misuratore e sono comunicate telematicamente dal soggetto che ne ha effettuato la verifica periodica all'atto dell'installazione o disinstallazione, l'Agenzia delle Entrate ha disposto l'eliminazione dell'adempimento dell'invio della comunicazione cartacea tramite lettera raccomandata alla Direzione Provinciale competente.

Prima verifica periodica

Con il provvedimento in esame, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che la prima verifica periodica dell'apparecchio misuratore fiscale viene effettuata esclusivamente all'atto della messa in servizio dal laboratorio abilitato o dal fabbricante abilitato titolare del relativo provvedimento di approvazione, realizzando in tal modo l'uniformità del processo: messa in servizio del misuratore fiscale, prima verifica periodica e comunicazione telematica dei dati.

In precedenza, la verifica periodica poteva essere effettuata dal fabbricante abilitato, contestualmente al controllo di conformità, quindi anche prima della messa in servizio del misuratore fiscale.

IVA. Cessione all'esportazione. Risoluzione Agenzia Entrate.

Con Risoluzione n. 94/E del 13 dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che si considera, ai fini IVA, cessione all'esportazione non imponibile, la vendita realizzata secondo un procedimento che si perfeziona all'atto del prelievo, all'estero, delle merci ivi depositate.

Con la Risoluzione n. 94/E del 13 dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che si considera, ai fini IVA, cessione all'esportazione non imponibile, la vendita realizzata secondo un procedimento che si perfeziona all'atto del prelievo, all'estero, delle merci ivi depositate.

Ciò, nel presupposto fondamentale che l'operazione, fin dalla sua origine e nella relativa rappresentazione documentale, sia stata concepita in vista del definitivo trasferimento e cessione della merce all'estero.

Tale principio trae origine da un'istanza di interpello presentato da una società, che chiedeva chiarimenti in merito al trattamento IVA applicabile a propri beni esportati in regime "franco valuta", per essere successivamente ceduti al cliente estero, in virtù dell'impegno contrattualmente vincolante assunto ab origine dalle parti.

Al riguardo, l'Agenzia delle Entrate ha ricordato i precedenti documenti di prassi secondo cui il requisito del trasferimento della proprietà - nell'ambito di una cessione all'esportazione, di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 - è, comunque, necessario.

Con la Risoluzione in esame, l'Amministrazione finanziaria ha precisato che il trasferimento della proprietà non deve necessariamente avvenire anteriormente al trasporto della merce all'estero, ben potendo, quest'ultima essere, previamente, inviata all'estero per essere successivamente ceduta in ossequio a preventivi accordi di compravendita stipulati con il cliente estero.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • IVA.

Modifica del saggio di interesse legale.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. 12.12.2013, che modifica il saggio di interesse legale.

Vi informiamo che sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 13 dicembre 2013 è stato pubblicato il D.M. 12.12.2013, che modifica il saggio di interesse legale di cui all'art. 1284 del Codice Civile.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 la misura percentuale, in ragione d'anno, è passata dal 2,5% all' 1%.

IRPEF. Tabelle ACI 2014 per l'utilizzo delle auto aziendali ad uso promiscuo.

Sono state pubblicate in G.U. le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autoveicoli elaborate dall'ACI per l'anno 2014.

Sono state pubblicate, sul Supplemento Ordinario n. 86 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2013, le tabelle dei costi chilometrici di esercizio di autoveicoli elaborate dall'ACI per l'anno 2014.

Le tabelle sono utilizzate per la determinazione del fringe-benefit, cioè della retribuzione in natura che deriva dalla concessione in uso ai dipendenti dei veicoli aziendali che vengono destinati ad uso promiscuo per esigenze di lavoro e per esigenze private.

Il valore convenzionale riportato, pari alla tariffa chilometrica riferita alla percorrenza annuale di 15.000 Km moltiplicata per 4.500 Km, resta invariato per tutto l'anno di validità.

Rendiamo disponibili all'interno del portale associativo le tabelle pubblicate in G.U.



www.angaisa.it • Area Normative • Fisco • Fringe - benefit.

Imprese e società

Camere di Commercio. Servizio Imprese e Giustizia.

E' stato attivato un servizio che consente a tutte le Imprese italiane di consultare online i Registri e i fascicoli giudiziari digitali.

Vi segnaliamo che, tramite il collegamento al sito internet www.impreseegiustizia.it, è possibile accedere ad "Imprese e Giustizia", il servizio delle Camere di Commercio che consente a tutte le Imprese italiane di consultare online i Registri e i fascicoli giudiziari digitali.

Il portale nasce da una norma ministeriale (DM 44/2011) e attualmente sono 24 i Tribunali aderenti in Italia (Tribunale di Agrigento, Biella, Brescia, Catania, Como, Cosenza, Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, Lanciano, Lecco, Mantova, Milano, Napoli, Parma, Pescara, Rovigo, Sondrio, Trento, Verbania, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo).

Il Servizio consente di accedere ai seguenti registri:

- **Lavoro:** contenente informazioni relative a giudizi in materia di diritto del lavoro pendenti dinanzi ai Tribunali e alle Corti di Appello in cui l'impresa interessata risulta essere costituita come parte.
- **Esecuzioni:** inerente le procedure esecutive pendenti dinanzi ai Tribunali, in cui l'impresa risulta essere costituita come parte.

- **Volontaria Giurisdizione:** per la ricerca dei procedimenti di volontaria giurisdizione instaurati dall'impresa.
- **Contenzioso Civile:** contenente le informazioni relative alle cause civili pendenti avanti a Tribunali e Corti d'Appello in cui l'impresa risulta essere costituita come parte.

Per informazioni ed assistenza sull'uso del citato Sistema, è stato attivato un servizio Call Center (0664892298).



www.impreseegiustizia.it

Lavoro



Licenziamenti. Nessun licenziamento se il dipendente scarica musica e film.

La Corte di Cassazione ha stabilito, con sentenza, che non scatta il licenziamento, a meno che la società non dimostri di aver subito un danno a causa del comportamento del dipendente.

Installare un programma per scaricare gratis musica e film nel computer aziendale non può portare al licenziamento, nemmeno se il dipendente nega di aver messo nel pc aziendale il programma, nonostante l'evidenza.

La Corte di Cassazione, con sentenza 2639 depositata in data 26.11.2013, ha stabilito che la violazione della Policy aziendale non fa scattare il licenziamento a meno che la società non dimostri di aver subito un danno a causa del comportamento del dipendente.

Previdenza

Precisazioni INPS. Conguaglio di fine anno 2013.

L'INPS, con circolare del 13.12.2013, ha fornito precisazioni sulle operazioni di conguaglio dei contributi previdenziali ed assistenziali di fine anno 2013.

Come ogni anno, le operazioni di conguaglio dei contributi previdenziali ed assistenziali possono essere effettuate, oltre che con la denuncia relativa al mese di dicembre 2013 (da presentare entro il 16.01.2014), anche con quella relativa al mese di gennaio 2014 (da presentare entro il 16.02.2014), senza aggravio di oneri accessori.

Pertanto, considerato che le operazioni di conguaglio riguarderanno anche il

TFR eventualmente destinato al Fondo di Tesoreria e le misure compensative, l'INPS precisa che le operazioni predette potranno essere effettuate anche con la denuncia relativa al mese di febbraio 2014 (da presentare entro il 17 marzo 2014), senza aggravio di oneri accessori.

Resta fermo l'obbligo del versamento o del recupero dei contributi dovuti sulle componenti variabili della retribuzione del mese di dicembre 2013, nel mese di gennaio 2014.

Rimandiamo le aziende interessate alla lettura della suddetta circolare, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Previdenza • INPS.

INAIL. Finanziamenti alle imprese. Pubblicazione avvisi pubblici regionali.

L'INAIL ha pubblicato sul proprio sito internet il bando ISI 2013, per erogare finanziamenti alle imprese, per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'INAIL ha pubblicato sul proprio sito (www.inail.it/incentivialeimprese2013) il bando ISI 2013, contenente gli Avvisi Pubblici Regionali, i moduli di domanda ed i relativi allegati per erogare finanziamenti alle imprese, per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

Compilazione domanda

Dal **21 gennaio 2014** ed inderogabilmente fino alle ore 18,00 del giorno **8 aprile 2014** sul sito www.inail.it - sezione Servizi online, le imprese registrate avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà, attraverso la compilazione di campi obbligatori, di:

- effettuare simulazioni relative al progetto da presentare;
- verificare il raggiungimento della soglia di ammissibilità (pari a 120 punti);
- salvare la domanda inserita.

Dopo le ore 18,00 dell'8 aprile 2014 le domande salvate non saranno più modificabili.

A partire dal 10 aprile 2014 le imprese che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato la propria domanda, potranno accedere all'interno della procedura informatica per effettuare il download del proprio codice identificativo che le identificherà in maniera univoca.

La stessa procedura rilascerà un documento contenente tale codice che dovrà essere custodito dall'impresa ed utilizzato nel giorno dedicato all'inoltro telematico. Qualora il documento in questione venga smarrito, sarà possibile accedere in procedura per il nuovo download fino a 24 ore prima dell'apertura dello spor-

tello on line per la prima sessione di invio. Rendiamo disponibile all'interno del portale associativo l'estratto di avviso pubblico 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale.



www.angaisa.it • Area Normative • Previdenza • INAIL.

Trasporti



Limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti fuori dai centri abitati. Direttive e calendario 2014.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti contenente il calendario 2014 e le direttive per le limitazioni della circolazione dei mezzi pesanti fuori dai centri abitati.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2013, il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenente il calendario 2014 e le direttive per le limitazioni della circolazione dei mezzi pesanti fuori dai centri abitati.

Rimandiamo le aziende interessate al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative • Trasporti • Limitazione circolazione.

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA sono inoltre pubblicate su: periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

BLU & ROSSO